



E' tornato a splendere sabato 10 settembre 2011 intorno alle ore 18 il monumento a Giovanni Boccaccio, opera dello scultore Augusto Passaglia, realizzato nel 1879 - sulla scia dello spirito unitario che vide erigere monumenti ai grandi della storia, delle arti e della letteratura in molte città italiane – nel paese nel quale Boccaccio visse e morì nel 1375. Restaurato nell'ambito del 150esimo anniversario dell'Unità d'Italia, progetto "I luoghi della memoria e uomini illustri", promosso da Unità tecnica di missione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, che lo ha selezionato su proposta della Soprintendenza per i Beni Architettonici paesaggistici Storici Artistici ed Etnoantropologici per le Province di Firenze, Pistoia e Prato.

Alla inaugurazione sono intervenuti il Prefetto di Firenze Paolo Padoin, Claudio Paolini ed Enzo Cacioli della Soprintendenza, il Presidente dell'Ente Nazionale Giovanni Boccaccio, Stefano Zamponi, il sindaco di Certaldo, Andrea Campinoti. Presente anche il senatore Sergio Zavoli, Presidente di giuria del Premio Letterario Boccaccio che proprio oggi celebrava, a Certaldo, lo svolgimento della 30esima edizione. La cerimonia, si è conclusa con l'Inno di Mameli eseguito dalla Filarmonica Giuseppe Verdi di Marcialla.

Nei loro interventi, Claudio Paolini ha sottolineato lo spirito unitario che mosse in tutta Italia la realizzazione di questi monumenti e non a caso nel 1879 l'inaugurazione fu un evento che finì sulle cronache nazionali; Stefano Zamponi ha ricordato il ruolo che Casa Boccaccio, già aperta al turismo d'élite nel 1826, rivestì nel sensibilizzare la cultura italiana alla realizzazione di questa opera; il prefetto Padoin ha ricordato l'importanza delle istituzioni centrali e periferiche dello Stato nel tenere coeso il Paese e nel valorizzare la cultura italiana.

Il sindaco di Certaldo, Andrea Campinoti, ha detto che "Questo restauro viene inaugurato in un giorno particolare, il 30esimo anniversario del Premio Letterario Boccaccio, a testimonianza che nel nome di Boccaccio a Certaldo si continua e si continuerà a fare cultura. Ma questo restauro ha anche un grande significato simbolico, per Certaldo e per l'Italia: in un momento di grande crisi e difficoltà per il Paese, ci dimostra che dalla collaborazione sincera e fattiva tra Ente locale, amministrazioni dello Stato e Governo, si possono ottenere grandi risultati. Se riuscissimo a fare così sempre, a superare l'interesse particolare per guardare a quello generale, l'Italia potrebbe superare davvero questo momento di difficoltà. Noi ci impegnamo a farlo per onorare quanti hanno dato la loro vita per l'Unità e per la Repubblica, e per onorare i padri culturali del nostro Paese, come Giovanni Boccaccio è stato".

Il restauro, progettato da Claudio Paolini ed Enzo Cacioli della Soprintendenza, è stato realizzato dalla "Nike restauro opere d'arte" di Louis Pierelli e Gabriella Tonini. Direzione dei lavori curata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, responsabile del procedimento l'architetto Francesca Bertozzi.

{jcomments on}